

Per conseguenza attendo che l'onorevole ministro della marina manifesti a questo riguardo la propria opinione.

**DI PERSANO, ministro per la marineria.** Rispondo all'onorevole Bixio che appena fui assunto all'onore di ministro della marina fu mio intendimento di separare la marina mercantile dalla militare, per la giusta ragione che io riconosco doversi dare libertà maggiore al commercio.

Quindi, d'accordo col mio onorevole collega ministro d'agricoltura e commercio, ho incaricato persona esperta in questa materia di redigere la relazione e compilare un progetto di legge in proposito, e a questo già annunzionarono gli onorevoli colleghi componenti il Consiglio dei ministri.

Tutto adunque è in pronto, e soltanto si è trasandato a proporre quella legge nella corrente Sessione, perchè troppe cose già erano in corso, delle quali certamente una questione in cui possono sorgere opinioni differenti avrebbe protratta la soluzione. Questo è il motivo unico per cui si soprassedette a presentare questa legge; ma tutto è in pronto, e posso, se la Camera desidera, presentarla domani.

Lo stesso è di altre questioni; anzi mi valgo di questa circostanza per accennarne una, della quale mi sono maggiormente occupato, bene inteso dopo l'armamento, onde rendere il nostro naviglio da guerra atto quando che fosse a contrastare a chiunque volesse impedire il conseguimento della nostra totale indipendenza. Parlo dell'unione, che è la base prima dei nostri sentimenti.

Io pensava di formare una sola scuola di marina, che avesse sede nel centro d'Italia; e a tale intento ho fatto studi accurati, convinto come sono che, finchè vi sarà un collegio di marina a Napoli e un altro a Genova, non vi sarà mai una unica marina; quelli si chiameranno sempre marina napoletana, questi marina genovese, mentre noi dobbiamo fare una marina italiana.

A questo intento io ho elaborato un progetto. Ma mi si disse: a questo modo voi vi susciterete avverse entrambe le opinioni; quelli di Genova la vorranno a Genova, quelli di Napoli a Napoli; voi scontenterete gli uni e gli altri; è meglio che rimandiamo questa questione a un altro anno.

Frattanto si perde il frutto di un'idea utile.

Ho colto questa circostanza per dimostrare la necessità che si avessero ben sei scuole preparatorie sussidiate dal Governo: a Genova, a Napoli, a Palermo, ad Ancona, a Livorno, che avrebbero il gran vantaggio di raccogliere in tutte le parti d'Italia quelli che potrebbero concorrere all'Accademia militare novella...

**RICCI GIOVANNI.** Domando la parola.

**DI PERSANO, ministro per la marineria...** che verrebbe poi stabilita. Tutto questo fu preparato, ma anche qui si è dovuto soprassedere.

Se non fu presentato lo schema relativo si è perchè non c'è il tempo di discuterlo. Bisogna dunque aver pazienza ed aspettare.

**PRESIDENTE.** Ora che il ministro ha risposto, il deputato Bixio può continuare.

**BIXIO.** Se le opinioni emesse dall'onorevole ministro trovano opposizione nella Camera, io non ho nulla da aggiungere a questo riguardo.

**PRESIDENTE.** Siccome il deputato Bixio è iscritto per fare varie interpellanze, lo prego di dichiarare se intende che si apra una discussione separatamente sopra ciascuna di esse.

**BIXIO.** Se mi permette, spiego meglio il mio pensiero.

Secondo me, per dimostrare l'utilità della separazione delle due marine, bisogna prendere ad esame il sistema opposto. Io quindi vorrei esaminare il sistema inglese, che ha la marina mercantile separata dalla marina militare, ed il sistema francese che ha queste due marine unite insieme. Per far questo io ho qui recato moltissimi dati statistici. Naturalmente la questione della separazione delle due marine è molto seria, poichè vi sono eminenti persone che sostengono un sistema, e persone egualmente eminenti che sostengono il sistema opposto. Però, se non si fa opposizione alle idee espresse dall'onorevole ministro, io non intratterò maggiormente la Camera su questa questione; se invece si intende di aprire la discussione su questa materia, io la tratterò a fondo. Intanto, siccome l'onorevole ministro è d'accordo colle mie idee, per non far perdere inutilmente il tempo alla Camera, io proseguo sopra le altre questioni.

**RICCI GIOVANNI.** Io ho chiesto di parlare.

**PRESIDENTE.** Su quale materia?

**RICCI GIOVANNI.** Sull'incidente sollevato dall'onorevole ministro della marina.

**PRESIDENTE.** Ma il deputato Bixio non ha ancora parlato...

**RICCI GIOVANNI.** Mi permetta una sola parola.

Allorquando un ministro nel rispondere ad una domanda fatta da un interpellante entra in un altro incidente, questo incidente deve rimanere senza risposta? A me pare...

**PRESIDENTE.** Potrà rispondere dopo.

**RICCI GIOVANNI.** A me pare che quando si fa sorgere nella Camera un incidente eccezionale, esso deve essere assolutamente definito, perchè altrimenti ne rimane un'impressione assai vaga.

Ora, siccome in altra epoca, mossi una simile interpellanza, e per l'assenza dell'onorevole ministro per la marina dovetti pregare l'onorevole presidente del Consiglio a fornirmi qualche schiarimento, ecco il motivo per cui avevo chiesta la parola.

**BATTAZZI, presidente del Consiglio.** Mi pare cosa inutile l'aprir su questo argomento una discussione; il Ministero ha dichiarato che non presentava per ora questo progetto, e che si riservava di presentarlo nel mese di novembre; quando dunque verrà in discussione l'onorevole Ricci Vincenzo potrà fare tutte le sue osservazioni.

**RICCI GIOVANNI.** Ma parmi abbia detto che era pronto a presentarlo da un giorno all'altro...

**PRESIDENTE.** Ha detto che non lo presentava in questa Sessione.